

XXI SETTIMANA SOCIALE
Napoli, 21 - 28 Settembre 1947

I problemi della vita rurale

PROLUSIONE:

- ANTONIO LANZA, *La vita rurale nel Vangelo*

LEZIONI:

- FRANCESCO VITO, *Il problema dei lavoratori della terra nei suoi aspetti etico-sociali*
- VITTORIO CIARROCCA, *La proprietà fondiaria e i problemi della piccola proprietà coltivatrice*
- GIOVANNI PALLASTRELLI, *La mezzadria ed i suoi problemi*
- BRUNO ROSSI, *L'affitto di fondi rustici nei suoi riflessi economico-sociali*
- GIOVANNI CANDURA, *Latifondo – Bonifica – Colonizzazione*
- ALFREDO PANERAI, *Latifondo – Bonifica – Colonizzazione*
- SILVIO GOLZIO, *Il bracciantato nei suoi aspetti economico-sociali*
- PIETRO MALAGODI, *La cooperazione agraria*
- PIETRO PAVAN, *L'organizzazione sindacale dei rurali*
- LUIGI CIVARDI, *L'assistenza religiosa e morale dei rurali*

CHIUSURA DEI LAVORI:

- PIETRO PAVAN, *La valorizzazione della persona umana nel settore agricolo*

CONFERENZA SERALE:

- GENNARO RISPOLI, *San Benedetto e la vita rurale*

COMUNICAZIONI:

- ERALDO FOSSATI, *Il problema base dell'agricoltura*
- GIUSEPPE NANGERONI, *La migrazione agricola interna*
- LUIGI PALMA, *La razionalizzazione del lavoro in agricoltura*
- MICHELE TROISI, *Aspetti e prospettive economico-sociali del bracciantato agricolo in Puglia*
- MARIO RAVÀ, *Il credito agrario*

Il tema centrale è quello relativo ai problemi della vita rurale. Data la situazione precaria di molti ceti agricoli viene affermata l'urgenza di un intervento che possa migliorarne la condizione sociale, economica e morale. A tale scopo deve essere sviluppata un'azione coordinata in vari ambiti: nel campo della proprietà, dei contratti agrari, della cooperazione, dell'organizzazione sindacale, dell'istruzione professionale, dell'assistenza e previdenza sociale, della formazione religiosa e apostolato.

Nel campo della proprietà si auspica l'incremento e la diffusione della e piccola e media proprietà coltivatrice attraverso opere di bonifica e provvedimenti che contrastino i monopoli terrieri. I braccianti devono diventare partecipanti e devono essere avviati alla piccola proprietà. Per i mezzadri, i salariati e gli affittuari che non riescono ad ottenere una proprietà i contratti devono garantire alle famiglie dei braccianti una stabilità, i mezzi necessari per vivere dignitosamente e l'opportunità di un'ascesa economico-sociale. Viene riconosciuta l'importanza della cooperazione nelle sue svariate forme che può assicurare alla piccola impresa coltivatrice i vantaggi propri della grande azienda, e delle organizzazioni sindacali. Queste poi insieme agli enti pubblici, allo Stato e alle iniziative private devono curare un sistema di istruzione che provveda ad aggiornare sui progressi della conduzione dei fondi, delle colture agrarie e della lavorazione industriale dei prodotti della terra. Nell'ambito dell'assistenza e della previdenza sociale si richiede siano migliorate le leggi, che si favorisca l'assistenza mutualistica e siano tutelate le esigenze delle donne e dei bambini. Infine, si invitano i cristiani a sostenere sempre di più i problemi umani e spirituali delle popolazioni rurali.